

“Progetto stazioni: metodi non condivisibili. Occorre dialogo”

Pubblicato: Giovedì 23 Agosto 2018



« Investimenti sì, purché mirati alla crescita e allo sviluppo del paese». **Luca Boldetti**, consigliere comunale della **lista Orrigoni**, dopo la decisione dell’attuale Governo di **bloccare i finanziamenti al piano periferie** e, quindi, al progetto stazioni di Varese, riflette sul tema della condivisione e sulla necessità del confronto tra chi amministra e i rappresentanti dei cittadini: « Si è appreso che Varese potrebbe perdere i 18 milioni destinati alla riqualificazione dell’area stazioni e di piazzale Kennedy. Sicuramente non è condivisibile il metodo utilizzato dalla maggioranza parlamentare in Senato, ossia bloccare a posteriori denari destinati ad amministrazioni locali che hanno già speso risorse (umane ed economiche) e tempo nella preparazione di questi progetti. Tuttavia, **non è condivisibile nemmeno il metodo fin qui utilizzato dall’amministrazione Galimberti**, cioè la scarsa possibilità di dialogo con i cittadini e con coloro che sono stati eletti per rappresentarli. E lo stesso si è verificato anche nel caso del piano stazioni, dove **le proposte per migliorare un progetto fatto male non hanno trovato ascolto da parte della maggioranza targata PD**. Inoltre, autoproclamarsi come l’amministrazione delle grandi opere portando a termine solamente il parcheggio di via Sempione, peraltro pianificato e finanziato dalla Giunta Fontana, e **bloccando i vari progetti relativi alla Caserma Garibaldi e a villa Mylius** (con un metodo “simile” a quello attualmente utilizzato dal Parlamento), è sintomo di una certa facilità all’autocelebrazione non seguita da risultati concreti».

Secondo Boldetti, **la progettazione deve ripartire dall’ascolto**: « Un’alternativa a tutto questo, però, c’è: è la via del dialogo tra istituzioni e corpi intermedi, del confronto vero tra chi è stato democraticamente eletto, di una **sussidiarietà meritocratica che non premi tutti i progetti “a pioggia”** come fatto dai governi Renzi e Gentiloni, ma solo quelli veramente meritori e utili. Questa è la

terza via che auspico, per un reale miglioramento del nostro Paese e della nostra città. È sempre più lampante la **necessità di una robusta ripresa degli investimenti in tutta Italia**, mirati e secondo le reali necessità, per garantire un maggiore sviluppo e una maggiore crescita rispettando le esigenze di sicurezza dei cittadini».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it